

Audizione di GTI– Guide Turistiche Italiane sull' affare assegnato n. 401

Ringraziamo il Presidente e gli onorevoli senatori per averci offerto l'opportunità di rappresentare il nostro parere sull'affare n. 401, concernente i sistemi di sostegno e di promozione dei servizi turistici e le filiere produttive associate alla valorizzazione del territorio.

Premessa, la valorizzazione della figura professionale passa per il riordino delle professioni turistiche. Non si può promuovere e sostenere una figura professionale priva di una legge chiara che la definisca e che la riorganizzi.

A tale proposito preme ricordare come, nonostante via sia la legge 97/2013 art.3 che ha introdotto il concetto della guida nazionale, di fatto le legislazioni regionali creano dei vincoli e degli ostacoli al pieno riconoscimento della professione, il cui accesso è precluso rendendo impossibile sia l'accesso stesso ma anche eventuali aggiornamenti professionali particolarmente utili anche in momenti di crisi e di nuovi scenari lavorativi.

GTI richiede di approvare l'art. 4 del DDL Collegato 19.02.2020 d'iniziativa del MiBACT recante emendamenti all'art. 3 della l.n. 97/2013, in particolare si richiede di realizzare **l'elenco nazionale delle guide turistiche**.

Ciò avrebbe il fine, in una prospettiva di medio-lungo periodo, di dare certezza giuridica per l'accesso e l'esercizio della professione di guida turistica così da stabilizzarla fissando espressamente e per via legislativa il più volte ribadito, da parte della giurisprudenza, principio dell'abilitazione a valere sull'intero territorio nazionale.

Mentre in relazione alle urgenti misure di sostegno e di ripresa dell'attività economica della professione, la realizzazione dell'elenco unico nazionale contribuirebbe sin da subito a fare chiarezza e ad aggiornare a livello nazionale i soggetti beneficiari di tali provvedimenti, riunendoli all'interno di una lista unica e pertanto eliminando le anomalie esistenti negli elenchi regionali, quando previsti, spesso obsoleti ed incompleti.

Si segnala ai fini di una pronta realizzazione, che presso la Direzione Generale Educazione Ricerca e Istituti Culturali del Mibact è già operativa la piattaforma "Professionisti dei beni culturali" di cui al DM 224 del 24 maggio 2019 per cui sono già esistenti presso il Ministero competente la conoscenza e la tecnologia per realizzare anche per le guide turistiche abilitate l'elenco su base nazionale, non ultimo anche allo scopo di realizzare la piena tutela dell'affidamento dei turisti i quali potranno prendere visione di un'unica banca dati su base nazionale ed aggiornata.

Il turismo è il settore maggiormente colpito dall'emergenza e la sua ripresa sarà lenta ed è del tutto assente al momento.

Le misure di sostegno al turismo sin da subito, dovrebbero essere concepite nell'ottica dell'urgenza vista la rilevanza economica e l'ampissima articolazione della filiera ma anche con una prospettiva ormai di lungo periodo. Scongiurare l'intervento meramente contingente, pena l'impossibilità di risollevare il settore stesso, ci sembra indispensabile ed è per questo che avanziamo le seguenti proposte:

MISURE DI CARATTERE ECONOMICO-FISCALE

1. approntare un primario intervento che necessariamente passi per una sospensione di lungo termine delle imposte. La sospensione dovrebbe riguardare la totalità degli oneri contributivi.
2. erogazione di un contributo mensile pari a €1.000 per le Guide Turistiche titolari di P. IVA fino a conclusione della crisi. Per qualsivoglia misura di sostegno al reddito non deve essere prevista la dimostrazione del calo del reddito essendo palese che l'attività è stata totalmente interrotta e non deve esserci alcun riferimento al principio di cassa;
4. istituire la detraibilità fiscale delle spese sostenute da privati per i servizi di guide turistiche prescindendo dalla modalità di pagamento del servizio, e una deducibilità maggiorata per le imprese di settore che utilizzano, nell'ambito della propria attività, tali servizi;
5. destinare specifici fondi a città metropolitane, comuni e altri enti pubblici, finalizzati all'organizzazione di tour gratuiti per gli utenti. Gli Enti pubblici dovrebbero creare specifici elenchi, a cui le guide dovrebbero iscriversi (ovviamente senza costi) per dichiarare la loro disponibilità all'esecuzione di tali servizi;
6. destinare fondi per una campagna pubblicitaria sia nazionale sia sul mercato estero (in maniera specifica) finalizzata a riattivare, quanto prima, il flusso di turisti fondamentale per la sopravvivenza del settore mettendo in rilievo il ruolo della guida turistica nella buona riuscita del tour (canali social, web, tv, aeroporti, stazioni, mezzi pubblici, ecc.);
7. ridurre la pressione fiscale per il comparto turistico, che non transiti per un mero slittamento delle scadenze, ma si concretizzi in una riduzione strutturale delle percentuali connesse alle imposte dovute all'Erario (flat tax di settore);
8. finanziamenti a fondo perduto per le guide turistiche per l'acquisto di beni e servizi strumentali all'attività (es. realizzazione di siti internet, campagne social, spazi pubblicitari, corsi di aggiornamento e perfezionamento, radiotrasmittitori, DPI a disposizione dei visitatori, ecc.) anche in considerazione del presumibile aumento delle spese per adeguarsi ai protocolli sanitari.



MISURE LEGISLATIVE ed AMMINISTRATIVE DI STIMOLO ALLA RIPRESA

1). approvazione di schema di convenzione fra le associazioni nazionali delle guide turistiche abilitate e le Soprintendenze affinché siano posizionate senza corresponsione di canone né di diritti di segreteria all'interno dei musei e degli altri siti culturali e paesaggistici postazioni mobili di dimensioni ridotte (es. corner espositivi, cavalletti pubblicitari, roll up, totem pubblicitari, leggi, ombrelloni, ecc.) allo scopo di promuovere la propria attività professionale ai visitatori sino al 31-12-2020.

Roma/Grosseto 11 novembre 2020

Simone Fiderigo Franci
Presidente di GTI